

TECNOPARCO San Tammaro s.r.l.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 26, comma 3)

Oggetto di appalto	Servizio di portierato fiduciario
Durata dell'appalto	5 anni
Committente	TECNOPARCO San Tammaro s.r.l.
Luoghi di lavoro	Via Nazionale Appia - 81050 San Tammaro (CE)
Responsabile del Procedimento	Ing. Luigi VITELLI
Appaltatrice	Il datore di lavoro

Edizione: 1

Revisione: 0

Data emissione: febbraio 2015

Sommario

1.	PREMESSA.....	3
1.1	Scopo e campo di applicazione.....	4
1.2	Definizioni.....	5
1.3	Normativa di riferimento.....	6
1.4	Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti.....	6
2.	INFORMAZIONI GENERALI.....	8
2.1	Committente.....	8
2.2	Impresa appaltatrice.....	9
2.3	Descrizione delle attività in oggetto di appalto.....	10
2.4	Altre attività svolte nelle zone oggetto dei lavori.....	10
2.5	Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori.....	11
2.6	Indicazioni per l'accesso.....	11
2.7	Individuazione delle aree interessate.....	12
2.8	Misure generali adottate e di comportamento.....	12
2.9	Caratteristiche dei luoghi da adibire a deposito dei materiali.....	13
2.10	Zone ad accesso controllato.....	13
3.	RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....	14
3.1	Rischio incendio ed esplosione.....	14
3.2	Rischio rumore.....	14
3.3	Rischio elettrocuzione.....	14
3.4	Rischio incidenti/traffico/investimenti.....	15
3.5	Rischio meccanico.....	15
3.6	Rischio cadute o scivolamenti.....	15
3.7	Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza.....	15
4.	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE...	16
5.	DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE APPALTATRICI.....	20
6.	COSTI PER LA SICUREZZA.....	21
6.1	Stima dei costi della sicurezza.....	21
6.2	Stima dei costi per la sicurezza.....	21
7.	PRESCRIZIONI.....	23
8.	CONCLUSIONI.....	24
9.	ELENCO ALLEGATI.....	26
	Allegato 1: Verbale di sopralluogo area lavoro e scambio documentazione.....	27
	Allegato 2: Dichiarazione dell'appaltatore circa la capacità tecnico - professionale.....	29
	Allegato 3: Planimetria delle aree oggetto dei servizi in appalto.....	31

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera.... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione e il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- Verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, o attraverso l'acquisizione del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti d' idoneità tecnico-professionale;
- Fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni riguardanti le interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1 Scopo e campo di applicazione

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui siano affidati dei lavori da svolgersi all'interno dei luoghi di lavoro dell'azienda committente.

TECNOPARCO San Tammaro s.r.l., in qualità di committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera, con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche svolte presso l'area del mercato ortofrutticolo di San Tammaro s.r.l., Via Nazionale Appia - 81050 San Tammaro (CE).

L'elaborato, infatti, intende integrare i rischi generalmente presenti presso l'area mercatale con i rischi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso la stessa area (per quanto ragionevolmente prevedibile), e individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera saranno chiamati a esaminare il DUVRI con la massima cura e attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Considerata la peculiare natura del committente e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare, nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera – **il presente documento non può essere considerato esaustivo.**

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità proprie di ciascun Datore di Lavoro e di ciascun'impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della

sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Infine, si precisa che, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il presente documento è da considerarsi “dinamico”, nel senso che la valutazione dei rischi, effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto, deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso dell’esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell’azienda committente, su comunicazione o richiesta preventiva da parte del Responsabile della ditta appaltatrice, convocherà la riunione di coordinamento, affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e a ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate e alle conseguenti soluzioni individuate.

Si ritiene comunque indispensabile che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il RUP ed il Responsabile della ditta appaltatrice, per verificare l’efficacia delle misure previste nel DUVRI.

1.2 Definizioni

- **Committente o Stazione appaltante o Appaltante:** Ente o Azienda o persona fisica per cui il servizio è svolto;
- **Appalto:** è il contratto con cui una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l’obbligo di compiere in favore di un’altra (committente o appaltante) un servizio verso un corrispettivo in denaro;
- **Appaltatore:** Azienda o Impresa incaricata di svolgere il servizio;
- **Sub appaltatore:** Azienda incaricata dall’Appaltatore per l’esecuzione di parte del servizio.
- **Sub appalto:** contratto fra appaltatore e altra azienda da lui diretta e remunerata per l’esecuzione di un’opera o di parte di essa.
- **Contratto d’opera – art. 2222 c.c.:** Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un’opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro è svolto da un prestatore d’opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale;
- **Contratto d’appalto – art. 1655 e 1656 c.c.:** Contratto nel quale una parte assume, con

organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Il lavoro è svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

- **Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.:** Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure minime di sicurezza.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia dell'avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

- **DPI:** Dispositivi di protezione individuale.

1.3 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e ss.mm.ii..

1.4 Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti

Il Datore di Lavoro (Ddl) e/o il Dirigente procedono, in via preventiva, all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione. Si ricorda peraltro che la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti d'idoneità).

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata,

per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

All'ingresso dei luoghi di lavoro della Committente, il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. n. 81/2008, il DdL, o il Dirigente, applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- Rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare;
- Misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche in seguito, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs. 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

I Preposti ricevono copia delle istruzioni e delle informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1 Committente

Ragione sociale:	TECNOPARCO San Tammamo s.r.l.
Codice Fiscale:	03529240610
P. IVA:	03529240610
Sede legale	Via D. Capitelli n. 33 – 81050 San Tammamo (CE)
Contatto PEC	tecnoparcosanammamo@legalmail.it
Rappresentante legale/Datore lavoro	Avv. Giuseppe CIPULLO
Resp. Serv. Prevenzione e Protezione	Dott. Michele Diego TARTAGLIONE – contatto: 338.35.95.593
Medico Competente	Non previsto
Addetti antincendio	La committente non occupa alcun lavoratore presso la sede di appalto
Addetti al primo soccorso	La committente non occupa alcun lavoratore presso la sede di appalto
Orario di lavoro	L'orario di lavoro è flessibile e varia in funzione degli orari stabiliti dall'ente Mercato Ortofrutticolo, a diretta gestione del Comune di San Tammamo
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Luigi VITELLI
Referente aziendale	Avv. Giuseppe CIPULLO

2.2 Impresa appaltatrice

Ragione sociale:		
Codice Fiscale:		
P.IVA:		
Sede legale		
Numero di iscrizione INPS		
Datore di lavoro		
Resp. Serv. Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Addetti antincendio		
Addetti al primo soccorso		
Referente aziendale		
Recapiti aziendali	Telefono e FAX	
	Cellulare	
	Mail	
	PEC	
Attività oggetto di appalto		
Lavoratori impiegati (cognome e nome)		

2.3 Descrizione delle attività in oggetto di appalto

I servizi in appalto sono da svolgersi presso l'Area mercatale del Comune di San Tammaro (appaltatore primario), adibita alla vendita di prodotti ortofrutticoli e all'organizzazione di eventi fieristici. Nella fattispecie del seguente DUVRI, le attività in oggetto di appalto consistono nello svolgimento dei servizi di **Portierato fiduciario**, cioè di:

- Gestione degli accessi/uscite all'area mercatale a gestione diretta del Comune di San Tammaro (CE);
- Vigilanza non armata degli spazi e delle aree comuni (aree verdi, aree parcheggio, aree movimentazione, aree carico/scarico);
- Vigilanza del normale funzionamento dei servizi/impianti comuni (elettrico, illuminazione, disponibilità idrica, servizi igienici).

Si precisa che l'attività di vigilanza è finalizzata esclusivamente a verificare il rispetto (da parte degli utenti che hanno accesso all'area) del Regolamento interno del Mercato Ortofrutticolo (conferimento rifiuti e rispetto delle aree comuni), nonché a constatare gli eventuali fermi o guasti degli impianti comuni. In caso di avarie, i lavoratori dell'appaltatrice sono tenuti esclusivamente a comunicare i disservizi all'Ente Comunale, quale gestore dell'area mercatale.

Tanto precisato, i lavoratori dell'appaltatrice possono avere accesso alle seguenti aree:

- Box di controllo accessi all'area mercatale,
- Aree esterne di carico e scarico,
- Aree esterne di circolazione automezzi e movimentazione,
- Aree esterne a verde,
- Servizi igienici,
- Locali tecnici (cabina ENEL e locale pozzo di emungimento acqua di falda).

2.4 Altre attività svolte nelle zone oggetto dei lavori

Presso l'area del Mercato Ortofrutticolo, possono essere presenti ulteriori società, che, a diverso titolo, sono incaricate di svariate attività; a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono elencate di seguito le attività generalmente svolte presso l'area interessata:

- Movimentazione merci, mediante automezzi e carrelli di varia natura;
- Spazzamento, sia manuale che meccanico, delle aree comuni;

- Conferimento e raccolta rifiuti presso specifici spazi dedicati;
- Manutenzione ordinaria delle aree verdi, quali sfalci e potature;
- Pulizia e sanificazione dei servizi igienici comuni;
- Manutenzione ordinaria delle aree e delle infrastrutture.

2.5 Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori

Nelle aree del mercato ortofrutticolo, operano le seguenti maestranze:

- Personale dipendente del Comune di San Tammamo,
- Concessionari di box (Appaltatori ed eventuali Subappaltatori del Comune),
- Concessionari di altri servizi annessi all'area mercatale (bar e bouvette, pulizia servizi igienici, manutenzione verde, manutenzione locali tecnici e di impianti, ecc.),
- Fornitori vari e visitatori,
- Servizio di nettezza urbana,
- Commercianti del settore ortofrutta,
- Autotrasportatori.

2.6 Indicazioni per l'accesso

L'accesso al mercato ortofrutticolo è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate, secondo le modalità definite nel Regolamento di Mercato, stabilito dal Comune di San Tammamo.

All'ingresso dell'area mercatale, è presente una zona libera adibita a parcheggio, ove i visitatori e/o ospiti possono parcheggiare i propri mezzi e accedere a piedi.

Diversamente (per le operazioni di carico/scarico, raccolta rifiuti, ecc.), gli addetti, mediante il ritiro di un ticket, accedono all'area direttamente con i propri mezzi, versando all'uscita un corrispettivo in funzione del tempo di permanenza.

Gli ingressi e le uscite sono disciplinati mediante un sistema di accesso a sbarra elettronica, gestito da un operatore dall'interno di un **Box prefabbricato**, allestito in prossimità dell'ingresso all'area mercatale. Tale box (con relativi sistemi, attrezzature e dotazioni tecnologiche) è di esclusiva competenza dell'appaltatrice dei servizi in oggetto del presente DUVRI.

2.7 Individuazione delle aree interessate

Le aree interessate dai servizi in oggetto di appalto sono:

- Box di controllo accessi all'area mercatale,
- Aree esterne di carico e scarico,
- Aree esterne di circolazione automezzi e movimentazione,
- Aree esterne a verde,
- Servizi igienici,
- Locali tecnici (cabina ENEL e locale pozzo di emungimento acqua di falda),
- Tutte le aree scoperte, interne all'area mercatale.

2.8 Misure generali adottate e di comportamento

TECNOPARCO San Tammaro s.r.l. promuove la cooperazione e il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività.

Di seguito sono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori operanti presso l'azienda committente a qualsiasi titolo sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- Prendere visione e rispettare il Regolamento di Mercato del Comune di San Tammaro;
- Segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- Provvedere all'informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e all'organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";
- Provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- Programmare e attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali sia specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del quartiere fieristico;
- Partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente e le altre imprese

appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;

- Contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti;
- Dimostrare al Committente, prima dell'avvio dei lavori, di aver provveduto alla formazione ed alla informazione di cui sopra.

2.9 Caratteristiche dei luoghi da adibire a deposito dei materiali

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere i materiali che s'intendono collocare. In particolare:

- Eventuali ripiani devono avere una superficie adeguata e devono essere dotati di fermi e/o bordi rialzati che impediscano la fuoriuscita accidentale degli oggetti depositati a causa di rotolamenti o sollecitazioni esterne sugli oggetti stessi e sulla struttura portante;
- Materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione;
- Essere chiaramente segnalate e delimitate;
- Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza;
- Avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia compatibile con il peso dell'oggetto);
- Le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile;
- Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali combustibili o infiammabili (al fine di limitare il più possibile il carico d'incendio).

2.10 Zone ad accesso controllato

Gli accessi ai locali tecnici (cabine di trasformazione ENEL e pozzo di emungimento acqua di falda) devono essere disciplinati e limitati alle sole emergenze dovute alle interruzioni dei relativi servizi. In particolare, gli accessi devono essere limitati esclusivamente al controllo della regolare marcia dei sistemi; in caso si rilevassero delle interruzioni, il personale è tenuto soltanto a comunicarle al responsabile della committente.

3. RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Di seguito è riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività condotte presso l'area mercatale. Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese appaltatrici del Comune di San Tammato, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

3.1 Rischio incendio ed esplosione

Nell'area mercatale del Comune di San Tammaro, il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:

- Fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc...;
- Realizzazione d'impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti;
- Accumulo di rifiuti e scarti combustibili;
- Utilizzo di veicoli e attrezzature con motore a scoppio.

Durante gli orari di esercizio delle attività mercatali, il rischio è determinato dal particolare affollamento dei locali, ovvero dalla presenza di autoveicoli, motocicli e sostanze infiammabili (carburanti, cassette e bins in plastica di contenimento prodotti ortofrutticoli, ecc.).

3.2 Rischio rumore

Il rischio è dovuto soprattutto alla normale attività che si svolge nell'area mercatale (presenza di autoveicoli), ma anche alle attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l'impiego di attrezzature rumorose.

3.3 Rischio elettrocuzione

Rischio di fulminazione con apparecchiature elettriche o impianti di proprietà dell'Ente comunale, quadri elettrici a servizio delle attrezzature dei Soggetti Appaltanti (o dei loro Appaltatori) e impianti per la fornitura di energia elettrica ai box e manufatti (se non realizzati a regola d'arte).

3.4 Rischio incidenti/traffico/investimenti

Il rischio è non trascurabile nell'area esterna destinata al parcheggio, al transito, alla sosta ed alle operazioni di carico e scarico. Il rischio è però particolarmente elevato a ridosso dei box riservati ai diversi concessionari, ove la circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo (soprattutto carrelli elevatori, furgoni...) è particolarmente intensa.

3.5 Rischio meccanico

Per presenza nell'ambiente di lavoro (Box riservato alla gestione degli accessi/uscita all'area mercatale) di attrezzature spigolose, taglienti, parti sporgenti.

3.6 Rischio cadute o scivolamenti

Per presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose, sdruciolevoli o temporaneamente sconnesse, specie nell'area scoperta adibita alla circolazione degli automezzi e presso l'unità immobiliare adibita a servizi igienici.

3.7 Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza

L'azienda committente indicherà le misure (anche di comportamento) da tenere in caso di:

- Segnalazione di emergenza interna;
- Situazioni anomale generate o che vengano individuate nel corso dei lavori.

4. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
Codice rischio	Tipologia rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione
R01	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Aree esterne di manutenzione del verde - Aree esterne di carico e scarico - Aree esterne di circolazione e movimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di carico/scarico sempre "a passo d'uomo"; - Nel caso di compresenza di più automezzi per il carico/scarico è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo, senza interferire con le attività già in fase di espletamento, nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi; - Delimitare la propria area di lavoro; - Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; - Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;
R02	Emissioni gas di scarico	<ul style="list-style-type: none"> - Aree esterne di carico e scarico - Aree esterne di circolazione e movimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/scarico; qualora per le operazioni fosse necessario mantenere il motore acceso, dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali chiusi;

4. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Codice rischio	Tipologia rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione
R03	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. <u>Rischio di:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Scivolamenti - Caduta - Inciampamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree esterne di carico e scarico - Locali tecnici - Servizi igienici - Box di controllo accessi 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; - Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; - In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere e/o segnalare tempestivamente la rimozione e pulizia; - Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; - Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni;
R05	Transito di carrelli ed altri mezzi di trasporto. <u>Rischio di:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Urti contro strutture fisse - Investimento di persone 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree esterne di carico e scarico 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione del personale; - Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; - Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. - All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità; - Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali
R06	Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree...) o in copertura. <u>Rischio di:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali o utensili dall'alto - Caduta persone dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree esterne di manutenzione del verde 	<ul style="list-style-type: none"> - È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc...; - Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati;

4. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Codice rischio	Tipologia rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione
R07	Rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali	- Aree esterne di manutenzione del verde	- Transennare o segnalare l'area di lavoro; segnalare il rischio; - Mantenersi a distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori;
R08	Rischio incendio	- Aree esterne di manutenzione del verde - Aree esterne di carico e scarico - Box di controllo accessi - Locali tecnici	- All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere; - All'interno dei locali è vietato fumare - Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; - Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite; - È vietato introdurre e usare bombole di gas G.P.L. o metano; - Predisposizione e manutenzione dei dispositivi antincendio

4. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Codice rischio	Tipologia rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione
R09	Rischio di elettrocuzione, per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)	<ul style="list-style-type: none"> - Locali tecnici - Servizi igienici - Box di controllo accessi 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> o Integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; o Che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; o Che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; o Che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; o Che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; - É vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto della Committente; - E vietato eseguire collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; - Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; - Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree (m 5); - Prima dell'inizio dei lavori si avrà inoltre cura di verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio, predisposti e mantenuti dall'Appaltatrice.

5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE APPALTATRICI

Si riportano di seguito alcune Misure di prevenzione per le interferenze per le aziende chiamate a prestare la loro opera all'interno dell'area a gestione della Committente.

- Fornire ai lavoratori la necessaria formazione sui rischi da interferenze e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree distinte;
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in tempi distinti;
- Pianificare e controllare gli interventi a rischio;
- Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- Transennare l'area di lavoro;
- Segnalare il rischio o la lavorazione;
- Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento;
- Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo;
- Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi d'interferenze;
- Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario;
- Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.

6. COSTI PER LA SICUREZZA

6.1 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata dell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- Specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

6.2 Stima dei costi per la sicurezza

Dall'analisi mirata a determinare i costi per la predisposizione dei presidi di emergenza e per l'eliminazione dei rischi relativi alle interferenze individuate nel presente documento, è emersa la seguente stima:

N.	Attività, Apprestamenti e misure da adottare	Quantità	Costo unitario (€)	Importo annuale (€)	Importo totale (5 anni) (€)
1	Informazione e Formazione dei lavoratori circa i rischi residui da interferenza	8 ore	50,00	400,00	400,00
2	Riunioni <u>semestrali</u> di coordinamento	5 ore	20,00/semestre	200,00	1.000,00
3	Estintori a polvere da 6 kg (predisposizione)	3 unità	50	150,00	150,00
4	Estintore CO2 da 5 kg	1 unità	150,00	150,00	150,00
5	Manutenzione <u>semestrale</u> degli estintori	4 unità	6,00/semestre	50 (ca.)	250,00
6	Cartelli segnaletici per estintori	4 unità	3,00	12,00	12,00
7	Valigetta pronto soccorso (più di 2 dipendenti)		100,00	100,00	100,00
TOTALE ONERI					2.000,00 (ca.)

Gli oneri per la sicurezza, da sostenere per l'intera durata dell'appalto, sono stimati in ca. **2.000,00 € al netto dell'IVA**, non soggetti a ribasso.

Detti oneri sono suscettibili di rideterminazione, nel caso emerga la necessità di modifiche (in corso di esecuzione del contratto) derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo, nei casi stabiliti ex art. 114 del D.Lgs. 163/06. Le stesse modifiche comporteranno in ogni caso la necessità di modificare il presente DUVRI.

7. PRESCRIZIONI

È fatto obbligo ai Responsabili della ditta appaltatrice di segnalare qualsiasi tipologia possibile interferenza non valutata in questo documento.

8. CONCLUSIONI

La committente s'impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero manifestarsi rispetto al presente documento. Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, nel caso siano ravvisate criticità o interferenze non considerate in sede di stesura del presente DUVRI, lo stesso documento dovrà essere riformulato, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione. Inoltre, la ditta appaltatrice s'impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e a eseguire la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché a esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, a consegnarla alla committente, e a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte d'integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il presente documento è composto di n. 25 pagine esclusi gli allegati.

La ditta aggiudicataria s’impegna a consegnare tutta la Documentazione prevista dal D.Lgs. n. 81/2008. Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall’impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il presente DUVRI è preso in consegna dal Responsabile del procedimento (RP) affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELL’EROGAZIONE DEI SERVIZI IN OGGETTO DI APPALTO.

SOTTOSCRITTO PER APPROVAZIONE			
	Data	Carica	Timbro e firma
Committente	Il RUP		

SOTTOSCRITTO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE			
	Data	Carica	Timbro e firma
Appaltatrice			

9. ELENCO ALLEGATI

Della presente DUVRI sono parti integranti gli allegati di seguito elencati:

- **Verbale di sopralluogo area lavoro e scambio della documentazione;**
- **Dichiarazione della capacità tecnico – professionali;**
- **Planimetria delle aree in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice.**

Allegato 1: Verbale di sopralluogo area lavoro e scambio documentazione

Descrizione dei servizi in appalto: Portierato fiduciario

Luogo di erogazione dei servizi in appalto: Via Nazionale Appia - 81050 San Tammaro (CE)

Durata dell'appalto: 5 anni

Il sottoscritto nato a (.....) il
e residente a (.....) in Via n.
in qualità di dell'impresa appaltatrice
con sede legale in (.....) Via n.

in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, con riferimento ai servizi sopra illustrati,

DICHIARA

- Che in data odierna ha effettuato, accompagnato da, quale rappresentante della **TECNOPARCO SAN TAMMARO S.R.L.**, un apposito SOPRALLUOGO nell'area sede dei servizi in appalto, ovvero ha visionato le seguenti aree e reparti:
 - o Box di controllo accessi all'area mercatale;
 - o Aree esterne di carico e scarico;
 - o Aree esterne di circolazione automezzi e movimentazione;
 - o Aree esterne a verde;
 - o Servizi igienici;
 - o Locali tecnici (cabina ENEL e locale pozzo di emungimento acqua di falda);
- Che la durata dell'appalto sarà di 5 anni;
- Che, nell'erogazione dei servizi, sarà coinvolto solo il personale di seguito riportato:

Cognome e nome	Ruolo/funzione

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- Di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze elaborate a seguito del **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, di cui il presente verbale costituisce allegato e parte integrante;
- Di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro ove saranno erogati i servizi oggetto di appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Di avere ricevuto la documentazione riguardante il coordinamento e cooperazione tra committente e appaltatore (ex art. 26 D.Lgs. 81/2008), cioè:
 - o Copia del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze dovuti alla presenza di ditte appaltatrici all'interno dell'area mercatale;
 - o Planimetria delle aree in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice;
 - o Copia del presente verbale.

Si impegna inoltre formalmente a contattare il RUP e rappresentante della **TECNOPARCO San Tammaro s.r.l.** qualora ritenga necessario acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

San Tammaro (CE),

L'impresa appaltatrice (.....)	Il rappresentante della TECNOPARCO San Tammaro s.r.l. (.....)
--	---

Allegato 2: Dichiarazione dell'appaltatore circa la capacità tecnico - professionale

Descrizione dei servizi in appalto: Portierato fiduciario

Luogo di erogazione dei servizi in appalto: Via Nazionale Appia - 81050 San Tammaro (CE)

Durata dell'appalto: 5 anni

Il sottoscritto nato a (.....) il
e residente a (.....) in Via n.
in qualità di dell'impresa appaltatrice
con sede legale in (.....) Via n.

ai sensi degli art. 47 del DPR 28/12/2000 n° 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) D. Lgs. 81/2008 richiesti per lo svolgimento dei servizi in oggetti di appalto;
- Di essere regolarmente iscritto alla CCIAA di con n. reg.;
- Di applicare ai propri dipendenti quanto previsto nel CCNL del settore:
- Di rispettare quanto previsto dalle leggi e contratti vigenti in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali; n. posizione INAIL: n. posizione INPS:
- Di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e, in particolare,:
 - o Ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
 - o Ha nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nella persona di
 - o Ha nominato il Medico Competente ed attivato la sorveglianza sanitaria per i lavoratori soggetti;
 - o Ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione delle

emergenze;

- o Ha informato, formato ed addestrato i propri lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza;

- Di rispettare integralmente quanto riportato all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
- Di attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie alla riduzione dei rischi derivanti dallo svolgimento dei servizi in oggetti di appalto;
- Di essere stato informato circa i rischi connessi ai luoghi della committente e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza previste;
- Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi (art. 14 D.Lgs. n. 81/08):

Il sottoscritto, in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 3, 21 e 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., è a conoscenza che i lavoratori utilizzati per l'appalto avranno l'obbligo di:

- Esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- Utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III;
- Utilizzare gli eventuali dispositivi di protezione individuale conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III.

San Tammaro (CE),

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice

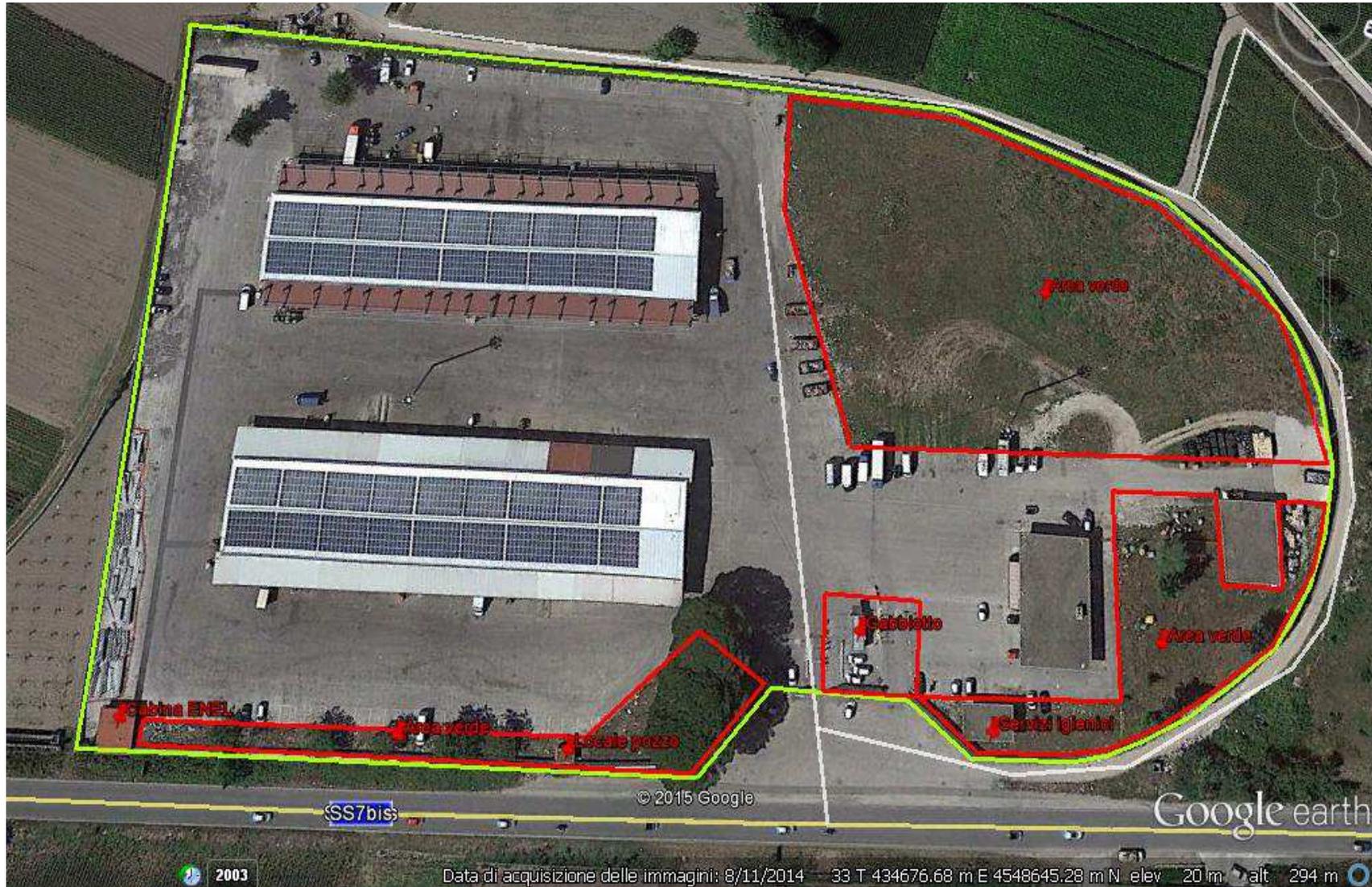
(timbro e firma)

.....

Alla presente dichiarazione si allega in copia conforme:

- Il documento di riconoscimento del sottoscritto
- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Copia documento di valutazione dei rischi;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC dell'Appaltatore;
- Copia della Polizza Assicurativa RCT/RTO;
- Elenco dei lavoratori autorizzati ai servizi in oggetto di appalto.

Allegato 3: Planimetria delle aree oggetto dei servizi in appalto



- Aree di competenza della Tecnoparco San Tammaro S.r.l.
- Perimetro dell'intera area mercatale